

Wikipedia, Knol e l'autoinformazione medica

Rubrica web 2.0

Michele Crudele*

Wikipedia fa ormai parte della vita quotidiana di ogni "internauta". Poiché appare ai primi posti nella ricerca su Internet su quasi qualsiasi argomento, è forse la fonte di informazione più frequente. C'è chi ha calcolato¹ che su 600 voci prese a caso dalla versione inglese il 96% risulta ai primi dieci posti nella ricerca su Google, quando la parola chiave è la voce stessa. Considerato che in Italia l'86% degli utenti usa Google come motore preferito,² si capisce perché Alexa colloca Wikipedia all'undicesimo posto dei siti più visitati in Italia, dove i primi dieci sono tutti motori, portali o comunità (Google, Windows Live, Yahoo, Alice, Libero, Ebay, Netlog, Facebook). Non è quindi azzardato dire che il successo di Wikipedia è dovuto a Google, che le ha sempre dato importanza. Chi conosce il meccanismo di PageRank di Google (basato sulla frequenza e importanza delle citazioni da parte di altri siti) obietterà che questo successo è meritato e che Google si limita a prendere atto della popolarità di Wikipedia. In realtà si tratta di un circolo virtuoso che si è autoalimentato abbastanza velocemente quando l'enciclopedia gratuita ha cominciato ad avere un numero consistente di voci significative e la gente le ha scoperte usando Google e le ha citate nei propri siti.

Per quanto possa sembrare incredibile, chiunque in qualsiasi momento può modificare, aggiungere e cancellare voci di Wikipedia, che è redatta in modo democratico. Poche regole, soprattutto il *Neutral Point of View* che deve caratterizzare ogni intervento: limitarsi ai fatti, senza esprimere opinioni. Se scrivi qualcosa di falso oppure opinabile, qualcun altro te lo cancellerà o modificherà presto.

Fin qui la teoria. In pratica accade che le voci su argomenti tecnici (fisica, matematica, ingegneria) sono molto curate, approfondite e prive di errori, mentre quelle di carattere filosofico, religioso, politico o su temi "caldi" sono spesso piene di contraddizioni e soggette a vere e proprie battaglie fra redattori. In meno di 300 casi (come capita a Gesù, Giacomo Leopardi, Juventus, Silvio Berlusconi, Windows Vista) dell'ormai più di mezzo milione di voci italiane, per evitare queste battaglie la pagina è protetta da modifica da parte degli amministratori. Questi ultimi sono volontari che hanno superato un certo numero di *edit* e si candidano a "governare" Wikipedia: sono eletti dai redattori che hanno alcuni requisiti (utenti da almeno due mesi, oltre 500 operazioni di modifica). Hanno come compito sorvegliare le voci per evitare vandalismi, riorganizzare i testi che rispettano i requisiti formali: c'è molto ordine stilistico e una grande cura dei riferimenti incrociati e delle catalogazioni.

Le voci di carattere medico sono spesso ricche di informazioni e non sono oggetto di grandi battaglie tra redattori. Hanno tutte una premessa: "Le informazioni qui riportate hanno solo un fine illustrativo: non sono riferibili né a

prescrizioni né a consigli medici - Leggi le avvertenze". In queste avvertenze si legge: "WIKIPEDIA NON DÀ CONSIGLI MEDICI: Wikipedia contiene voci su argomenti medici, terapeutici o riconducibili a pratiche con scopi terapeutici (vedasi pseudoscienza, medicina popolare ecc.): non sussiste alcun tipo di garanzia sul fatto che le informazioni riportate siano accurate, corrette, precise o che non contravvengano alla legge. Inoltre, anche se l'informazione fosse da un punto di vista generale corretta, potrebbe non applicarsi ai vostri sintomi. Ancora, persone che presentino gli stessi sintomi molto spesso necessitano cure differenti, per via della complessità di alcuni casi clinici. Le informazioni fornite su Wikipedia sono di natura generale ed a scopo puramente divulgativo, e non possono sostituire in alcun caso il consiglio di un medico (ovvero un soggetto abilitato legalmente alla professione) o, nei casi specifici, di altri operatori sanitari (odontoiatri, infermieri, farmacisti, fisioterapisti, e così via). [...] Nessuno dei singoli contributori, operatori di sistema, sviluppatori, sponsor di Wikipedia né altre parti connesse a Wikipedia può esser ritenuto responsabile circa i risultati o le conseguenze di un qualsiasi utilizzo o tentativo di utilizzo di una qualsiasi delle informazioni pubblicate. Nulla su Wikipedia.org o uno qualsiasi dei progetti della Wikimedia Foundation Inc., può essere interpretato come un tentativo di offrire un'opinione medica o in altro modo coinvolta nella pratica della medicina".

È chiaro, quindi, che la finalità di tutte le voci è puramente informativa, ma ciò non esclude che ci siano persone che ne fanno un uso diagnostico o terapeutico. Non essendoci garanzia sulla qualità dei contenuti, il rischio può essere serio. Se cerco "Emicrania" su Google trovo al primo posto Wikipedia, ma la voce corrispondente è piuttosto povera, modificata 56 volte in due anni. È giustificato questo primato sui motori di ricerca?

Diverso è il caso di "Sclerosi multipla", che dal 2005 è stata modificata 359 volte da un totale di 141 autori che hanno prodotto una documentazione molto ricca. Anche questa voce è al primo posto su Google. Nella sua versione inglese addirittura si conta una modifica al giorno dal 2002 con oltre mille autori diversi.

"Menometrorragia", invece, non è al primo posto sui motori di ricerca, semplicemente perché non c'è la voce corrispondente nella Wikipedia italiana. Un utente l'aveva creata, ma è stata rimossa da un amministratore perché "non possiamo accettare materiale coperto da diritti d'autore o proveniente da altre fonti (siti internet, pubblicazioni cartacee...) senza una preventiva autorizzazione. [...] Uno o più testi che hai inserito nella voce Menometrorragia, infatti, paiono copiati da [...] e perciò sono stati rimossi. [...] Resta il fatto che quella definizione è copiata e come tale non può essere qui riportata. Considera che è sempre possibile esprimere i concetti con altre parole".

La voce "Endoscopia ginecologica" non esiste su Wikipedia, mentre i motori di ricerca riportano al primo posto il sito della Società Italiana di Endoscopia Ginecologica. Che cosa succederà quando qualcuno creerà la voce sull'enciclopedia on line? Sono pronto a scommettere che SEGI perderà la sua leadership, come capita ad alcune istituzioni che non sono in testa alla classifica quando si cerca il loro nome: è un po' contrario al criterio della popolarità, perché si suppone che il sito istituzionale ufficiale sia sempre il più referenziato. Invece capita che Wikipedia stia davanti e contenga anche critiche, se non calunnie, all'istituzione stessa, danneggiandone certamente l'immagine.

Che cosa fare di Wikipedia dato che ha questi difetti? Boicottarla, ignorandola? Contestarla o denunciarla? C'è chi fa l'uno e l'altro, ma senza risultati apprezzabili. Non è più possibile fermarla e dobbiamo convivere con una risorsa indubbiamente pericolosa, ma molto utile nella maggioranza dei casi.

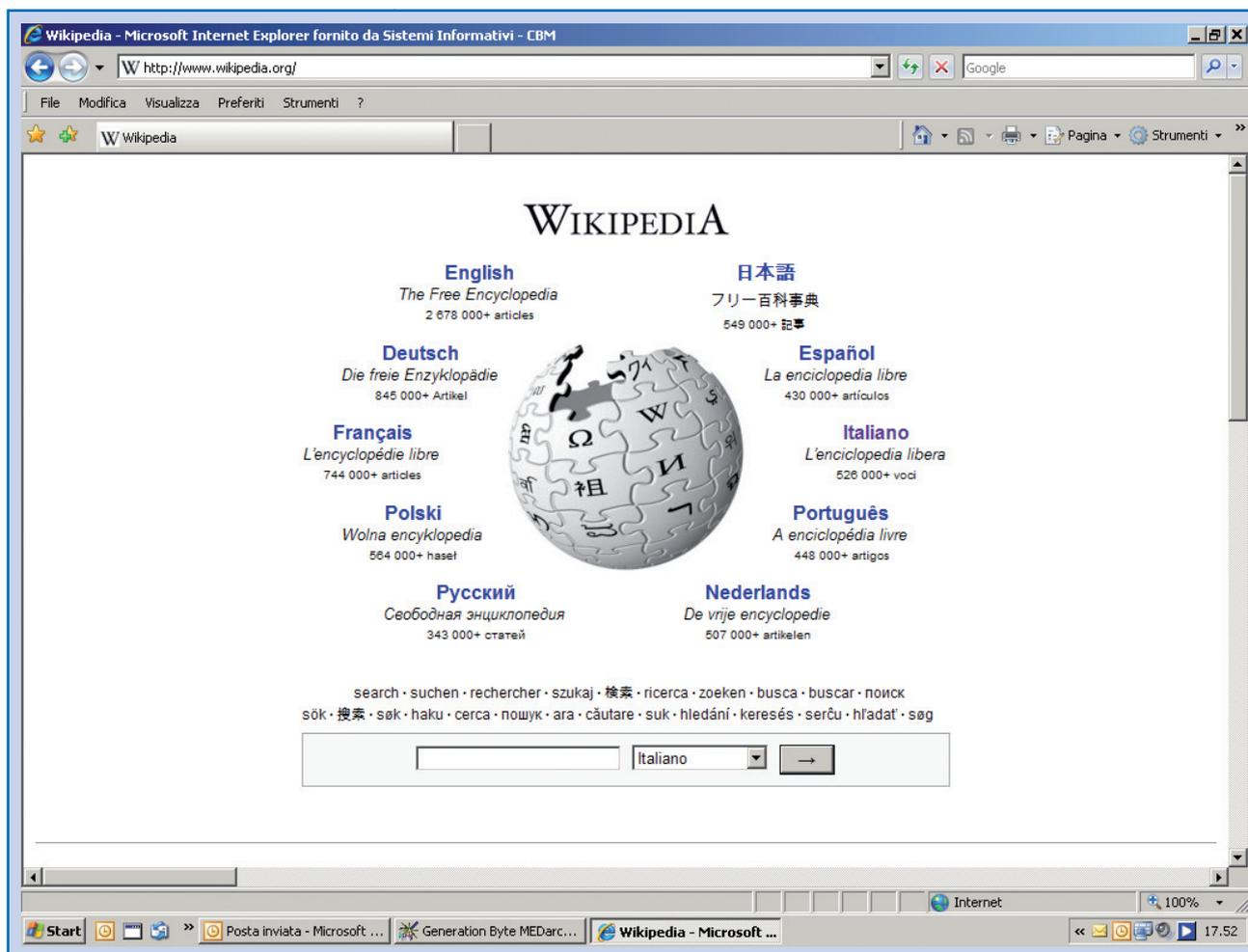


Figura 1
Homepage
di Wikipedia.

D'altronde, nella vita di ogni giorno abbiamo tanti esempi di cose utilissime o addirittura irrinunciabili che comportano alcuni rischi: l'energia elettrica è uno dei casi più evidenti.

Da educatori quali siamo, abbiamo un compito importante: sviluppare lo spirito critico nei lettori di Wikipedia (e in generale negli utenti di Internet). È necessario far capire alle persone, iniziando dai bambini, i meccanismi alla base dei motori di ricerca e come fare a valutare la qualità e l'affidabilità di un sito. Con l'esperienza fatta in diverse lezioni e anni di navigazione su Internet da prima che nascesse il browser, ho elaborato una guida in 16 domande per questo scopo.³ È un tentativo di esplicitare i processi mentali che avvengono spontaneamente quando si legge un giornale o un libro, applicandoli ai siti web.

Negli ultimi anni sono nate alcune alternative a Wikipedia, con l'obiettivo di alzare il livello dell'affidabilità. I progetti di cui si è parlato di più sono Scholarpedia, che in due anni ha accumulato solo 500 voci scritte da esperti, e Citizendium, nato poco più di un anno fa da un fondatore di Wikipedia, con solo 75 voci approvate e qualche migliaia in approvazione.

L'ultima novità in fatto di enciclopedie gratuite è l'iniziativa di Google, chiamata Knol. Gli autori si devono dichiarare e possono pubblicare articoli non modificabili, oppure dare il permesso ad altri di intervenire riservandosi il diritto di approvare le modifiche.

Tutti questi tentativi non riescono a catalizzare gli sforzi di esperti. A mio parere il motivo è dato dalla scarsa disponibilità dei veri specialisti di dedicare tempo gratis per scrivere articoli. Invece il successo di Wikipedia è proprio l'aver canalizzato le energie di tanti "dilettanti" che mettono ognuno un mattone dell'edificio: non sono capaci di costruire da soli una casa, ma hanno ognuno una competenza specifica che permette a qualche "architetto", che è un amministratore di Wikipedia, di coordinare gli sforzi.

Una mia esperienza può spiegare meglio il concetto. Pur gestendo un portale sui sistemi di difesa della navigazione dei bambini su Internet,⁴ e quindi essendo esperto del tema, non ho avuto la "pazienza" di scrivere la voce "Filtro famiglia" su Wikipedia in modo completo. Ho quindi impiegato pochi minuti per abbozzarla e lasciato ad altri il compito di completarla. Poi ci sono tornato per rifinirla. Non è ancora quello che vorrei che fosse, ma in qualsiasi momento posso metterci le mani. Per fare la stessa cosa su Knol il mio approccio mentale è stato diverso: non potevo pubblicare una "mezza cosa" firmandomi, perché avrei fatto "brutta figura". E quindi non ho fatto nulla, per ora.

Una conferma della mia esperienza è la voce "Multiple sclerosis" su Knol: rispetto a Wikipedia è molto più corta e meno dettagliata. Cercando le due parole su tutta Knol si trovano poche altre pagine, di cui quattro scritte da un gruppo chiamato Online Editors che mantengono il copyright sui contenuti: evidentemente hanno finalità di lucro perché su Knol ci sarà anche la pubblicità.

Risulta molto interessante notare che Google non avvantaggia per nulla Knol nei risultati delle ricerche, nonostante quanto temuto da alcuni: prova ne è che la voce "Multiple sclerosis" di Knol non appare fra i primi cinquecento risultati di Google. A quanto pare non vogliono rinunciare al vero criterio di popolarità neppure per favorire una propria creazione. E Knol non è ancora popolare né sappiamo se lo sarà in futuro.

Ci si pone quindi il dilemma: dedico il mio tempo a Wikipedia, dove ciò che scrivo può essere distrutto in poco tempo dagli altri, oppure alle alternative "blindate" che garantiscono la qualità del mio lavoro? La mia risposta è: andiamo dove vanno le persone a cercare le informazioni e quindi collaboriamo a migliorare Wikipedia. Imparando a scriverci e insegnando agli altri come essere protagonisti piuttosto che semplici lettori, raggiungeremo anche l'obiettivo di diventare più consapevoli dei suoi limiti e rischieremo di meno, noi e gli altri. Se saremo in tanti, potremo fermare anche l'opera di pochi faziosi che inquinano Wikipedia: hanno molto tempo da dedicare e perciò ottengono grandi risultati. Se ciascuno di noi ne dedicasse poco, moltiplicato per molte persone, avremmo il risultato globale positivo di affogare il male nell'abbondanza di bene.

www.crudele.it

L'articolo è stato scritto nel mese di ottobre 2008.

Bibliografia

1. <http://www.thegooglecache.com/white-hat-seo/966-of-wikipedia-pages-rank-in-googles-top-10/>
2. Survey 2008 SEMS
3. www.crudele.it/affidabilita
4. www.ilFiltro.it